

# A.S.D. Atletica Follonica

Via Morandi, snc - c/o Campo Scuola di Atletica "Consolini" - 58022 Follonica (GR)  
www.atleticafollonica.it info@atleticafollonica.it  
C.F. 90013450532 – P.IVA 01314610534  
FIDAL GR342 - UISP L030456



Allegato "A"

## **CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE**

### **PREMESSE**

Il presente Codice di condotta (di seguito, il *Codice*) viene redatto in conformità al "Regolamento per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie" della Federazione Italiana di Atletica Leggera (di seguito, la *FIDAL*), al "[Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati]" dell'Unione Italiana Sport Per Tutti (di seguito, l'*UISP*) e alle "Linee guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione" emanati dalla *FIDAL* e dalla *UISP*.

I destinatari del presente Codice, sono gli allenatori, i dirigenti, i collaboratori a qualsiasi titolo, livello e qualifica, i Tesserati e gli atleti dell'ASD ATLETICA FOLLONICA (di seguito, l'*Associazione*), che ne accettano integralmente i contenuti dopo averne preso visione.

I destinatari del Codice assumono l'impegno a rispettare il Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva (di seguito, il *Modello*) adottato con delibera della Assemblea Ordinaria dei Soci il 28/06/2024.

I soggetti sopra indicati sono responsabili della crescita dei giovani atleti e atlete nonché della creazione di un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva. A tal fine, sono chiamati a dare il buon esempio e ad essere un modello per gli atleti affiliati all'Associazione.

Ogni presunta violazione del Codice deve essere segnalata e verificata secondo quanto stabilito dal Modello. Le misure e le sanzioni poste in essere potranno andare dall'ammonimento verbale fino alla sospensione e alla cessazione.

### **Art. 1 – Norme di condotta generali**

I destinatari del Codice di cui alle premesse non devono nel modo più assoluto:

- assumere o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi nei confronti degli atleti, genitori, direttori di gara, membri dello staff o qualsiasi altro soggetto coinvolto nelle attività; tollerare o partecipare a comportamenti dei minori che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza fisica e/o mentale;
- umiliare o sminuire gli atleti o i loro sforzi durante una gara o una sessione di allenamento;
- agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare un minore, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;

- sfruttare un minore per un tornaconto personale o economico;
- avere atteggiamenti nei confronti di altri che – anche sotto il profilo psicologico – possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- impegnarsi in attività sessuali o avere un rapporto sessuale con gli atleti di età inferiore ai 18 anni e fare commenti sessualmente allusivi;
- avere relazioni con minori che possano essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- consentire giochi, frasi, atteggiamenti sessualmente provocatori o inappropriati;
- compiere mai abusi fisici e infliggere punizioni o castighi che possano essere ricondotti ad un abuso fisico;
- lasciare che i minori rimangano senza adeguata supervisione nel corso delle attività;
- utilizzare i social media in maniera inappropriata, coinvolgere i minori nelle conversazioni private sui social media e pubblicare mai commenti o condividere immagini che potrebbero compromettere il loro benessere o causare loro danni;
- colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente un'altra persona;
- agire con comportamenti che siano di esempio negativo, specialmente per i minori;
- agire in modi che possano essere abusivi;
- usare un linguaggio, dare suggerimenti o consigli, offensivi o abusivi;
- acquisire, detenere e pubblicare fotografie o divulgare altre informazioni sui bambini e sui ragazzi o sulle loro famiglie su qualsiasi supporto cartaceo ovvero digitale (es. social media personali o del club/organizzazione, siti web, strumenti di comunicazione online personali, ecc.) in assenza della relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter conservare e/o utilizzare tale materiale prodotto.

## **Art. 2 – Doveri e obblighi dei tesserati**

Tutti i tesserati destinatari del Codice si impegnano a:

- ✓ manifestare lealtà, probità e correttezza in tutte le attività connesse o correlate all'ambito sportivo e adottare una condotta improntata al rispetto verso gli altri tesserati;
- ✓ evitare l'uso di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in contesti ludici o scherzosi;
- ✓ assicurare la sicurezza e la salute degli altri tesserati, contribuendo a creare e mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- ✓ partecipare attivamente all'educazione e alla formazione nella pratica sportiva sana, offrendo supporto agli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- ✓ promuovere un equilibrio sano tra vita personale e sportiva, valorizzando anche gli aspetti ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- ✓ stabilire rapporti equilibrati con coloro che hanno la responsabilità genitoriale o i soggetti incaricati della cura degli atleti, o i loro delegati;

- ✓ prevenire e ridurre le dispute, i conflitti e le tensioni attraverso una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- ✓ affrontare con proattività comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- ✓ collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, contrasto e repressione di abusi, violenze e discriminazioni, sia a livello individuale che collettivo;
- ✓ segnalare tempestivamente al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dell'Associazione (di seguito, il *Responsabile*) situazioni, anche potenziali, che possano mettere a rischio se stessi o gli altri, causare pericoli, timori o disagi.

### **Art. 3 – Doveri e obblighi dei dirigenti sportivi, tecnici e collaboratori**

Tutti i gli allenatori, i dirigenti, i collaboratori a qualsiasi titolo, livello e qualifica destinatari del presente Codice si impegnano a:

- ✓ contribuire attivamente alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- ✓ rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutti gli atleti coinvolti, indipendentemente dalla loro età, razza, colore della pelle, origine etnica, nazionale o sociale, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione. All'allenatore, in particolare, si richiede un comportamento civile e antidiscriminatorio teso a non ignorare, facilitare o anche collaborare tacitamente in attività che implicano un'ingiusta discriminazione nei confronti degli atleti;
- ✓ evitare qualsiasi abuso o utilizzo improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, soprattutto se minori;
- ✓ attenersi alle regole in tutte le fasi delle attività;
- ✓ limitare al minimo indispensabile ogni contatto fisico con i tesserati, soprattutto se minori;
- ✓ incoraggiare e promuovere il fair play, la disciplina, la correttezza, il rispetto degli avversari e lo spirito di squadra dentro e fuori dalla struttura sportiva;
- ✓ favorire un rapporto tra tesserati basato sul rispetto reciproco e sulla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali che possano generare uno stato di soggezione, pericolo o timore, anche attraverso la manipolazione;
- ✓ organizzare soluzioni logistiche durante le trasferte per prevenire situazioni di disagio o comportamenti inappropriati, coinvolgendo coloro che hanno la responsabilità genitoriale o i loro delegati nelle decisioni;
- ✓ comunicare e condividere con i tesserati minori gli obiettivi educativi e formativi, coinvolgendo coloro che hanno la responsabilità genitoriale o i loro delegati nelle scelte;
- ✓ sostenere e applaudire sempre gli sforzi dei giovani atleti e valorizzarli a prescindere dai risultati sul campo, promuovendo la cultura del lavoro e del divertimento;
- ✓ trasmettere serenità, entusiasmo e passione;
- ✓ educare al rispetto, all'impegno e alla collaborazione;
- ✓ aggiornarsi costantemente sulle conoscenze necessarie per adempiere al meglio alle mansioni assegnate e sul tema della tutela dei minori;

- ✓ considerare il benessere, la sicurezza e il divertimento di tutti gli atleti al di sopra di ogni altra cosa;
- ✓ combattere e prevenire qualsiasi forma di bullismo tra i minori;
- ✓ ascoltare i bisogni, le richieste, le preoccupazioni di tutti gli atleti;
- ✓ garantire che tutte le attività siano adatte alle capacità, all'età, alla maturità fisica ed emotiva, all'esperienza e all'abilità degli atleti;
- ✓ lavorare insieme agli altri componenti dello staff per tutelare e promuovere gli interessi e il benessere di ogni atleta;
- ✓ intessere relazioni proficue con i genitori degli atleti al fine di fare squadra per la crescita e la tutela dei giovani atleti;
- ✓ accertarsi sempre che i minori siano adeguatamente sorvegliati e che le gare e le attività in trasferta siano sicure;
- ✓ garantire che la salute, la sicurezza e il benessere degli atleti costituiscano obiettivo primario rispetto al successo sportivo o qualsiasi altra considerazione;
- ✓ organizzare il lavoro, le partite, il luogo di lavoro e le attività in trasferta in modo tale da minimizzare i rischi;
- ✓ rispettare la privacy dei minori, specie in luoghi particolarmente sensibili i quali devono essere sorvegliati, in modo tale da garantire la privacy dei minori;
- ✓ evitare di fare per i minori attività di carattere personale che essi stessi possano fare da soli;
- ✓ garantire che qualsiasi trattamento di assistenza sanitaria (ad es. visita medica, assistenza post infortunio, trattamento fisioterapico), si svolga in modo aperto e in ambiente supervisionato, piuttosto che al chiuso o in privato e sempre con la presenza di un soggetto terzo (altro atleta, adulto);
- ✓ evitare di passare del tempo da soli con i minori lontano da altri soggetti;
- ✓ segnalare eventuali dubbi sulla sicurezza e sul benessere degli atleti rivolgendosi al Responsabile, in conformità a quanto disposto nel Modello;
- ✓ mostrare un comportamento sempre rispettoso e discreto;
- ✓ accertarsi che i minori, al termine delle attività, lascino l'impianto sportivo accompagnati da un proprio genitore o da una persona autorizzata, qualora i minori non siano stati preventivamente autorizzati a lasciare l'impianto autonomamente e senza la presenza di un adulto. Ogni autorizzazione deve essere debitamente sottoscritta dai soggetti esercenti la responsabilità genitoriale sull'atleta minore;
- ✓ utilizzare le competenze professionali necessarie nella programmazione e/o gestione dei regimi alimentari in ambito sportivo;
- ✓ segnalare tempestivamente eventuali segni di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- ✓ dichiarare eventuali situazioni di incompatibilità e conflitti di interesse;
- ✓ promuovere i valori dello sport educando al rifiuto di sostanze o metodi vietati per migliorare le prestazioni sportive dei tesserati;

- ✓ mantenersi costantemente informati sulle politiche di Safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- ✓ evitare l'utilizzo, la riproduzione e la diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per fini educativi e formativi, ottenendo le necessarie autorizzazioni dai genitori o dai soggetti responsabili della loro cura;
- ✓ segnalare prontamente al Responsabile situazioni, anche potenziali, che mettano i tesserati a rischio di pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

#### **Art. 4 – Diritti, doveri e obblighi degli atleti**

Si stabiliscono i seguenti diritti, doveri e obblighi a carico degli atleti:

- ✓ collaborare solidalmente con gli altri atleti, offrendo assistenza e incoraggiamento reciproco;
- ✓ condividere le proprie ambizioni con dirigenti e allenatori sportivi e valutare insieme le proposte riguardanti gli obiettivi educativi e formativi, coinvolgendo anche coloro che hanno la responsabilità genitoriale o sono incaricati della cura, e confrontarsi eventualmente con gli altri atleti;
- ✓ comunicare ai dirigenti sportivi e agli allenatori situazioni di ansia, paura o disagio riguardanti sé stessi o altri;
- ✓ prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che possano mettere gli altri atleti in uno stato di soggezione, pericolo o timore, anche attraverso manipolazioni;
- ✓ rispettare e preservare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e di tutti i soggetti coinvolti nell'attività sportiva, comportandosi con gli altri Tesserati, ivi compresi Giudici di Gara e volontari in modo rispettoso della dignità e dell'altrui decoro;
- ✓ riconoscere e rispettare il ruolo educativo e formativo dei dirigenti sportivi e degli allenatori;
- ✓ mantenere rapporti basati sul rispetto reciproco con gli altri atleti e con tutte le persone coinvolte nell'attività sportiva;
- ✓ segnalare qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti incaricati della cura degli atleti, o ai loro delegati;
- ✓ evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e allenatori, segnalando eventuali comportamenti inappropriati;
- ✓ non diffondere materiale fotografico o video di natura privata o intima senza autorizzazione, segnalando comportamenti non conformi a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti incaricati della cura, nonché al Responsabile;
- ✓ segnalare tempestivamente al Responsabile situazioni, anche potenziali, che possano mettere sé stessi o altri in pericolo o pregiudizio.

#### **Art. 5 – Norme specifiche di condotta nell'attività con i minori**

Quando si svolge attività con i minori, è necessario:

- ✓ organizzare l'attività in modo da minimizzare i rischi;
- ✓ Essere visibili ad altri adulti, per quanto possibile, durante l'attività con i minori;

- ✓ Consentire, quando possibile e nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza, l'accesso agli impianti durante allenamenti e sessioni di prova ai genitori o tutori legali, o agli addetti alla sorveglianza;
- ✓ Ottenere e conservare l'autorizzazione scritta dai genitori o tutori legali qualora siano previste sessioni di allenamento singole e/o in orari non consueti;
- ✓ Astenersi dall'utilizzare, riprodurre e diffondere immagini o video dei Tesserati minori, se non per finalità educative e formative, ottenendo le necessarie autorizzazioni dai genitori o tutori legali o dagli addetti alla sorveglianza;
- ✓ Evitare situazioni di intimità con i Tesserati minori;
- ✓ Comunicare e condividere con i Tesserati minori gli obiettivi educativi e formativi, coinvolgendo i genitori o tutori legali o gli addetti alla sorveglianza;
- ✓ Astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con i Tesserati minori, anche tramite social network;
- ✓ Interrompere immediatamente ogni contatto con i Tesserati minori se si riscontrano situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, informando il Responsabile e/o i Responsabili per le politiche di safeguarding federale.
- ✓ Promuovere una cultura di apertura che consenta a tutto il personale, ai rappresentanti, ai minori e ai loro caregiver di sollevare e discutere liberamente qualsiasi argomento o preoccupazione.
- ✓ Mantenere relazioni equilibrate con i genitori o tutori legali e gli addetti alla sorveglianza.
- ✓ Informare i minori sul tipo di rapporto che devono aspettarsi con gli allenatori e gli altri membri del sodalizio, incoraggiandoli a segnalare eventuali preoccupazioni.
- ✓ Valorizzare le capacità e le competenze dei minori e discutere con loro dei loro diritti, di cosa è accettabile e di cosa non lo è, nonché di cosa possono fare in caso di emergenza.
- ✓ Mantenere un alto standard personale e professionale.
- ✓ Trattare i minori in modo giusto, onesto e con dignità e rispetto.
- ✓ Favorire la partecipazione attiva dei minori per sviluppare le loro capacità di auto-protezione.

#### **Art. 6 – Procedure in caso di possibile comportamento preoccupante**

Al verificarsi di situazioni, anche potenziali, indicate nel Codice, si farà riferimento alle seguenti figure:

- > Responsabile (Sig.ra.Elisa Faucci – [safeguardingatleticafollonica@gmail.com](mailto:safeguardingatleticafollonica@gmail.com) )
- > Responsabile per le politiche di safeguarding federale della FIDAL [safeguardingoffice@fidal.it](mailto:safeguardingoffice@fidal.it)  
[safeguarding.office@fidal.telecompost.it](mailto:safeguarding.office@fidal.telecompost.it)

#### **Art. 8 – Rispetto della Privacy**

Il Responsabile è tenuto a rispettare gli obblighi di riservatezza stabiliti dal "Regolamento per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie" della FIDAL di cui all'art. 12. L'identità del segnalante non può essere divulgata a persone estranee alle autorità competenti per ricevere o trattare le segnalazioni. Questa protezione si estende non solo al nome del segnalante, ma anche a tutte le informazioni della segnalazione che potrebbero indirettamente rivelarne l'identità.